

BELENOS S.R.L.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 60,032 MWp IN AGRO DI ORTA NOVA (FG) LOCALITA' "LA FICORA" E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE IN AGRO DI CERIGNOLA (FG)



Via degli Arredatori, 8
70026 Modugno (BA) Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Tecnico
dott. for. Rocco CARELLA
Collaborazioni

Responsabile Commessa
ing. Danilo POMPONIO



ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA			
12		RELAZIONE SUGLI ESSENZE DI PREGIO	19049	D			
REVISIONE			CODICE ELABORATO				
02			DC19049D-12				
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA			
02			-	-			
REV			MODIFICA	NOME FILE	PAGINE		
DATA				DC19049D-12 rev02.doc	27 + copertina		
00	novembre/19		Emissione	Elaborato	Controllato	Approvato	
01	aprile/21		Aggiornamento a seguito di richiesta di integrazione della Regione Puglia prot. n. 2542 del 12/03/2021	Carella	Pomponio	Carella	
02	20/04/2022	Revisione layout agrovoltaiico	Carella	Pomponio	Carella		
03							
04							
05							
06							

Studio ambientale-forestale
Rocco Carella

Via Torre d'Amore n.18 Bari-Ceglie 70129
P.IVA 06499280722 CF CRLRCC73E29A662Y

roccocarella@yahoo.it carellarocco@pec.it
Tel. +39/ 3278865622



Realizzazione
di un parco fotovoltaico
in territorio di Orta Nova (FG)

Relazione Essenze di Pregio

(CodiceIdentificativoAU_RelazioneEssenze.pdf)

Novembre2019

aggiornamento aprile 2021

Dott. For. RoccoCarella

INDICE

1. **Introduzione** pag. 3
 2. **Aspetti climatici e bioclimatici** pag. 4
 3. **Colture di pregio nell'area vasta e in territorio di Orta Nova** pag. 7
 4. **Aspetti culturali del territorio** pag. 15
 - 4.1 *Descrizione dell'area d'indagine e colture di qualità presenti* pag. 15
 - 4.2 *Descrizione del territorio interessato dalle opere accessorie e colture di qualità presenti* pag. 21
 5. **Conclusioni** pag. 25
- BIBLIOGRAFIA** pag. 26

1. Introduzione

Lo studio in esame è finalizzato alla descrizione delle colture di qualità nell'ambito di un progetto di realizzazione di un parco fotovoltaico in territorio di Orta Nova, centro del Basso Tavoliere a metà strada tra Cerignola e Foggia.

Nell'analisi sono state descritte le colture di pregio che caratterizzano l'area vasta in cui si colloca il sito progettuale, e sono state rilevate dettagliatamente le colture agricole di qualità dell'area indagine, intesa come il complesso delle particelle destinate al parco fotovoltaico e l'intorno di 500 m, in accordo a quanto richiesto dal procedimento di Autorizzazione Unica.



Figura - Uno scorcio dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Aspetti climatici e bioclimatici

Lo studio del clima e del bioclima è avvenuto sulla base dei dati di temperatura e precipitazione registrati presso la vicina stazione di Foggia.

	Temperature medie (°C)	Precipitazioni medie (mm)
Gennaio	6.6	37.2
Febbraio	6.5	37.9
Marzo	8.8	40.8
Aprile	12.7	37.9
Maggio	16.5	31.6
Giugno	21.7	30.2
Luglio	24.0	31.7
Agosto	24.5	29.4
Settembre	20.8	41.5
Ottobre	15.1	39.6
Novembre	11.0	52.2
Dicembre	8.3	47.3
ANNO	14.7	457.3

Tabella - Media delle temperature e delle precipitazioni mensili registrati presso la stazione termopluviometrica di Foggia (trentennio di osservazione 1965-1994).

La temperatura media annua del trentennio è risultata pari a 14.7°C, mentre le precipitazioni medie annue sono piuttosto scarse assestandosi sul valore di 457.3 mm. I mesi più freddi sono gennaio e febbraio, con una temperature medie rispettivamente di 6.6°C e 6.5°C, il più caldo agosto, con media di 24.5°. I mese più aridi sono i tre estivi in cui mediamente piovono circa 30 mm per ciascun mese, anche se le precipitazioni mensili, come confermato poi dalla media annua, sono modeste un po' tutto l'anno, con il mese più piovoso (novembre) in cui non si raggiungono neanche i 60 mm medi.

Sulla base di tali dati termo-pluviometrici è stato elaborato il diagramma bioclimatico di Mitrakos che consente di valutare l'andamento delle principali fonti di stress in ambiente mediterraneo per la vegetazione, codificati dall'autore come D (Drought Stress) e C (Cold Stress).

	Cold stress	Drought Stress
Gennaio	27.2	25.6
Febbraio	28	24.2
Marzo	9.6	18.4
Aprile	-	24.2
Maggio	-	36.8
Giugno	-	39.6
Luglio	-	36.6
Agosto	-	41.2
Settembre	-	17
Ottobre	-	20.8
Novembre	-	-
Dicembre	13.6	5.4

Figura - Andamento dei parametri mensili del Cold Stress (C) e Drought Stress (D) di Mitrakos relativi alla stazione di Foggia.

L'elaborazione di Mitrakos evidenzia come l'aridità sia decisamente, per intensità e durata (particolarmente significativo in tal senso come esso non si rilevi solo in novembre), la fonte maggiore di stress per la vegetazione, mentre lo stress da freddo invece sia poco avvertito e limitato ai soli mesi invernali, più un breve accenno in marzo. Il raffronto tra il valore del parametro Year Drought Stress (YDS) pari a 78.4 e Winter Cold Stress (WCS) che raggiunge invece il valore molto elevato di 289.8, sottolinea quanto esposto. I dati termo-pluviometrici hanno inoltre consentito di elaborare il diagramma bioclimatico di Bagnouls & Gaussen che consente una efficace comprensione dell'intensità e della durata del periodo di aridità.

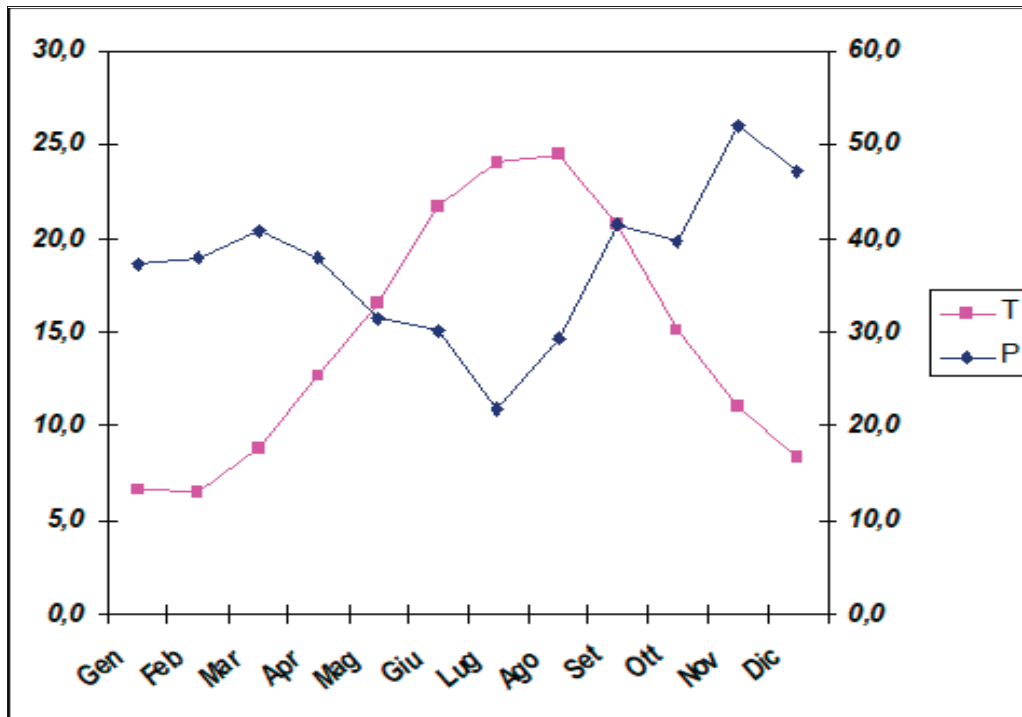


Figura - Diagramma bioclimatico di Bagnouls & Gaussen relativo alla stazione di Foggia.

L'analisi mostra come il periodo di aridità, dato dall'area compresa tra le due spezzate dal momento in cui le temperature medie superano le precipitazioni medie mensili, a Foggia si rilevi per ben 4 mesi, da inizio maggio a fine settembre, registrando la sua massima intensità in luglio.

3. Colture di pregio nell'area vasta e in territorio di Orta Nova

Le colture legnose specializzate spesso nel Foggiano sono destinate alla produzione di prodotti di particolare pregio e certificati.

Numerose sono le produzioni vitivinicole di qualità che qui si producono, di seguito descritte.

- **Orta Nova DOC** (riferimento legislativi: DPR 26 aprile 1984, modificato con DM 30.11.2011, DM 7.03.2014), prodotto con uve provenienti da vitigni Sangiovese, e a cui possono concorrere *Uva di Troia*, *Montepulciano*, *Lambrusco Maestri* e *Trebbiano Toscano*, presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente fino a un massimo del 40 % del totale, dove però la percentuale imputabile ai vitigni Lambrusco Maestri e Trebbiano toscano, disgiuntamente non deve superare il 10%. La zona di produzione è rappresentata dall'intero territorio amministrativo dei comune di *Orta Nova* e Ortona e la parte idonea dei territori di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.
- **Tavoliere delle Puglie DOC**, anche noto come **Tavoliere DOC**, approvato con DM del 7.10.2011, successivamente modificato con DM del 30.11.2011, e DM del 7.03.2014), che si ottiene con uve provenienti da vigneti a Nero di Troia dal 30 al 65%). Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, nella misura massima del 35%, anche le uve di altri vitigni a bacca nera non aromatici, idonei alla coltivazione nella regione Puglia, per la zona di produzione "Capitanata" e "Murgia Centrale", iscritti nel registro nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con DM 7 maggio 2004. La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Lucera, Troia, Torremaggiore. San Severo, San Paolo di Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, *Ortona*, Ortona, Stornara, Stornarella, Cerignola e Manfredonia, in provincia di Foggia, e di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Barletta, nella BAT.
- **San Severo DOC** (riferimento legislativi: DPR 19 aprile 1968, modificato con DM del 24.05.2010, DM 30.11.2011 e DM del 7.03.2014), la cui zona di produzione descritta nell'articolo 3 del Disciplinare di Produzione descrive gli interi territori comunali di San Severo (comprese le due frazioni foggiane Salsola e Vulganello), Torremaggiore, San Paolo di Civitate e parte dei territori di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina. Si produce in distinte tipologie indicate all'art. 2 del Disciplinare di Produzione, e cioè nelle declinazioni *Bianco*, *Bombino bianco*, *Malvasia bianca di Candia*, *Trebbiano Bianco*, *Falanghina*, *Rosso* e *Rosato*, *Merlot (anche rosato)*, *Uva di Troia*, *Sangiovese*.
- **Rosso di Cerignola DOC** (riferimento legislativi: DPR 26 giugno 1974, modificato con DM 30.11.2011, DM 12.07.2013, DM 07.03.2014), che si ottiene da uve provenienti da *Uva di*

Troia per non meno del 55%, *Negroamaro* dal 15 al 30%, *Sangiovese*, *Barbera*, *Montepulciano*, *Malbek* e *Trebbiano toscano*, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 15%. La zona di produzione (art. 3 del Disciplinare di Produzione) comprende l'intero territorio di Cerignola, salvo le porzioni non idonee a produzioni vinicole compatibili con le caratteristiche previste dal disciplinare, le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio di Cerignola, l'intero territorio dei comuni di Stornara e Stornarella.

- ***Cacc'e mmitte di Lucera DOC*** (approvato con DPR del 13.12.1975, successivamente modificato con DM del 30.11.2011, e DM del 5.11.2013), che si ottiene con uve provenienti da vigneti a Uva di Troia (dal 30 al 65%), *Montepulciano*, *Sangiovese*, *Malvasia nera di Brindisi*, da soli a congiuntamente dal 25 al 35%, *Trebbiano Toscano*, *Bombino Bianco* e *Malvasia Bianco e/o Bianca Lunga*, da soli o congiuntamente dal 15 al 30%. La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Lucera, Troia e Biccari.
- ***Aleatico di Puglia DOC*** (riferimento legislativi: DPR 29 maggio 1973, modificato con DM 20 dicembre 2011), che si ottiene da Aleatico per almeno l'85% e alla cui produzione, possono concorrere da soli o congiuntamente *Negroamaro*, *Malvasia*, *Primitivo*, fino ad un massimo del 15%. La zona di produzione indicata nell'articolo 3 del Disciplinare di Produzione è l'intero territorio pugliese.
- ***Puglia IGT*** (riferimenti legislativi: DM 12 settembre 1995, modificato con DM 20.07.1996, DM 13.08.1997, DM 03.11.2010, DM 13.01.2011, DM 30.11.2011), che è accompagnato dalla specificazione di uno dei seguenti vitigni: *Aleatico nero*, *Aleatico bianco*, *Asprinio bianco*, *Barbera nero*, *Bianco di Alessano*, *Biancolella*, *Bombino bianco*, *Bombino nero*, *Cabernet Francese*, *Cabernet Sauvignon*, *Chardonnay bianco*, *Coda di Volpe*, *Falanghina*, *Fiano*, *Franravilla*, *Greco bianco*, *Impigno bianco*, *Incrocio Manzoni*, *Lacrima*, *Lambrusco*, *Malbeck*, *Malvasia bianco*, *Malvasia nero*, *Merlot nero*, *Moscato selvatiko bianco*, *Negroamaro*, *Negroamaro precoce cannellino*, *Notardomenico*, *Pampanuto bianco*, *Petit Verdot*, *Piedirosso*, *Pinot bianco*, *Pinot grigio*, *Pinot nero*, *Primitivo*, *Refosco dal peduncolo rosso*, *Riesling italico bianco*, *Riesling renano*, *Sangiovese*, *Sauvignon*, *Semillon*, *Susumaniello*, *Sylvaner verde*, *Syrah*, *Trebbiano*, *Uva di Troia*, *Verdeca*, *Verdicchio*, *Vermentino*, ottenuti dalla vitificazione di uve provenienti dai rispettivi vitigni sino all'85%, e al cui restante massimo 15% possono concorrere, da soli o congiuntamente, altri vitigni diversi da quelli elencati, idonei alla coltivazione nel territorio di produzione. Questo è definito dai limiti amministrativi della intera regione Puglia.
- ***Daunia IGT*** (riferimenti legislativi: DM 12.09.1995. e successivamente modificato con DM 20.07.1996, DM 13.08.1997, DM 27.10.1998, DM 25.10.2010, DM 13.01.2011, DM 30.11.2011, DM 12.07.2013, DM 28.11.2013), alla cui produzione concorrono molti dei

vitigni da vino che si rinvencono nel territorio provinciale di Foggia, opportunamente indicati nel disciplinare di produzione. L'area di produzione del vino di qualità in esame interessa l'intero territorio amministrativo della provincia di Foggia, e parte della BAT.

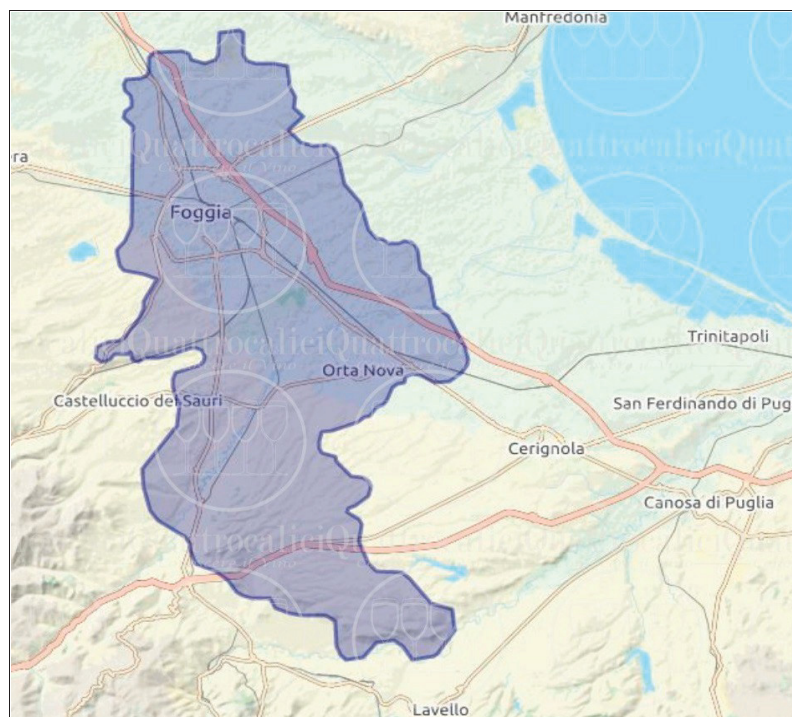


Figura - Il territorio di produzione dell'Orta Nova DOC (Fonte: quattrocralici.it).

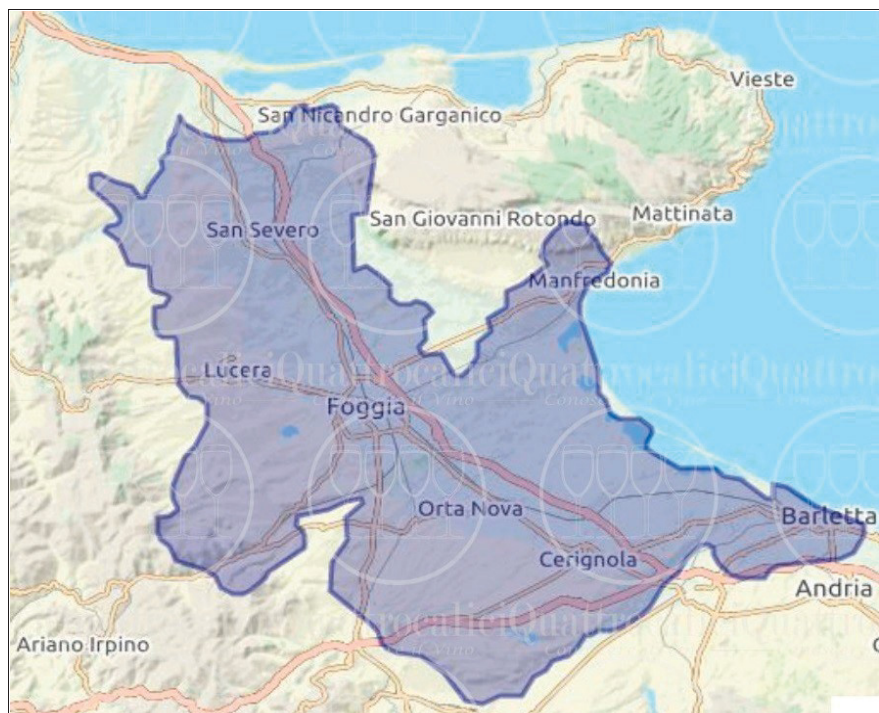


Figura - La zona di produzione del Tavoliere delle Puglie DOC (Fonte: quattrocralici.it).

<i>Produzioni D.O.C. - 2001</i>	<i>Superficie (Ha)</i>	<i>Uva prodotta (Kg)</i>	<i>Vino (l)</i>
Orta Nova D.O.C.	70,700	106.050	74.235
San Severo D.O.C. rosso	3.740,836	4.489.003	3.142.302
San Severo D.O.C. bianco	12.605,434	17.647.608	12.353.326
Cacc'e Mmitte di Lucera D.O.C.	597,462	836.447	543.690
Rosso Barletta D.O.C.	20,000	30.000	21.000
Totale	17.034,432	23.109.108	16.134.553

Figura - Produzione DOC in provincia di Foggia (Fonte CCIIA Foggia, dati relativi all'anno 2001).

*Il Barletta DOC non è stato considerato nell'elenco dei DOC della provincia di Foggia prima riportato, in quanto San Ferdinando e Trinitapoli, che prima facevano parte della Provincia di Foggia, successivamente sono passati nella BAT; il resto della zona di produzione del DOC considerato risiede tutto nella provincia di Barletta-Andria-Trani.

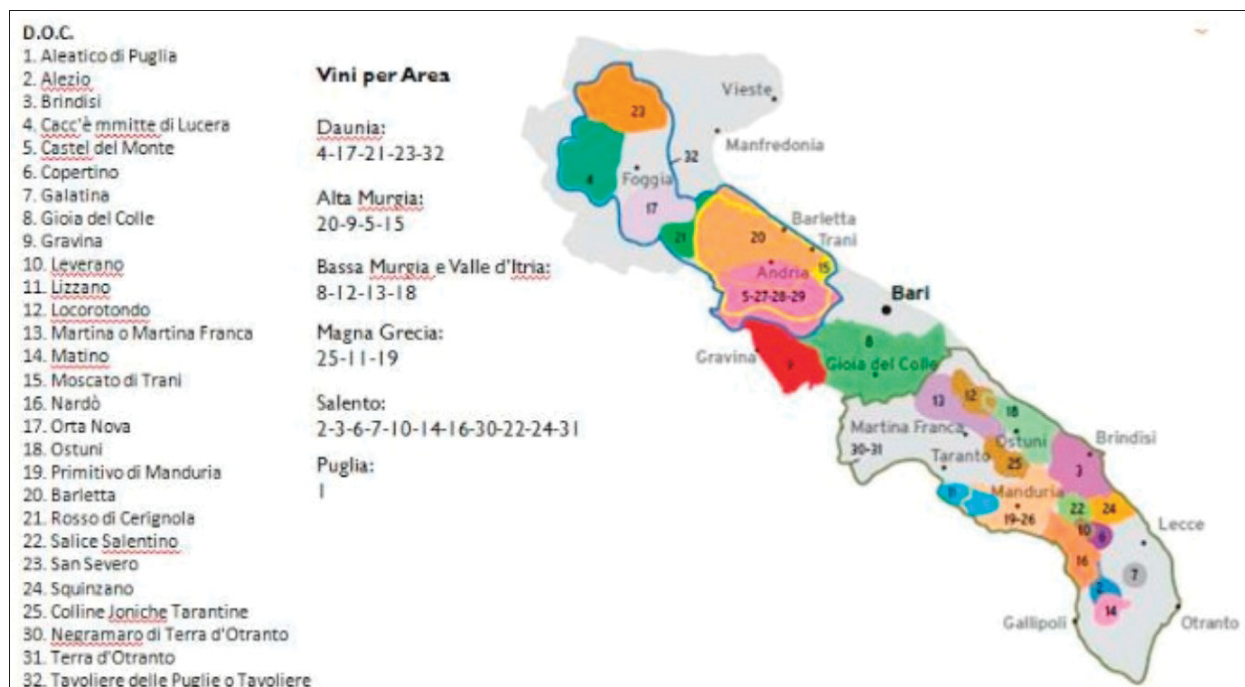


Figura - Vini DOC pugliesi.



Figura - Distribuzione territoriale dei vini IGT pugliesi.

Anche per quanto concerne l'altra importante coltura legnosa specializzata presente nel Foggiano, l'olivo, si ritrovano i prodotti di eccellenza di seguito indicati.

- **La Bella della Daunia DOP**, riservata ad olive da mensa verde o nere che soddisfano i requisiti e le condizioni previste dal Reg. CE n. 510/2006. Tale prodotto agricolo di eccellenza si ottiene dalla varietà *Bella di Cerignola* e la zona di produzione interessa parte dei territori comunali di Cerignola, Stornarella, *Orta Nova*, e Trinitapoli e gli interi territori di San Ferdinando e Stornara.
- **Olio extravergine d'oliva "Dauno" DOP** (riferimenti legislativi Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 e GUCE L. 322 del 25.11.97), che obbligatoriamente deve essere accompagnato da 4 distinte menzioni geografiche: *Alto Tavoliere*; *Basso Tavoliere*; *Gargano*; *Sub-Appennino*. L'articolo 2 del disciplinare di produzione indica le varietà per ciascuna menzione geografica, e in particolare: *Dauno Alto Tavoliere* - olio proveniente per almeno l'80% da *Peranzana* o *Provenzale*, e il restante 20% da altre varietà dell'area; ***Dauno Basso Tavoliere*** - olio proveniente da uliveti per almeno il 70% di *Coratina* e per il restante 30% da altre varietà; *Dauno Gargano* - olio proveniente da uliveti con almeno il 70% di *Ogliarola Garganica* e 30% da altre varietà; *Dauno Sub-Appennino*: olio proveniente da *Ogliarola*, *Coratina* e *Rotondella* presenti da sole o congiuntamente negli uliveti, per una misura non inferiore al 70%, il restante 30% proveniente anche da altre varietà. In

considerazione dell'ubicazione del sito progettuale, occorre soffermarsi sul Dauno Basso Tavoliere, che in base all'art. 3 del Disciplinare di Produzione ha come zona di produzione l'intero o parte del territorio amministrativo dei comuni di Carapelle, Cerignola, Foggia, Manfredonia, Margherita di Savoia, Ortona, *Orta Nova*, Rignano Garganico, San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Stornara, Stornarella, Trinitapoli, Zapponeta. Nella fattispecie la zona di produzione riguarda l'intera superficie amministrativa dei comuni elencati, ad eccezione di quelli di Manfredonia, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis (nel disciplinare di produzione è allegata la cartografia relativa).

Si evidenzia come in provincia di Foggia, ulteriori colture di pregio si registrino in area garganica, tra cui *olio extravergine d'oliva DOP Dauno*, *menzione geografica Gargano*, *Arancia del Gargano IGP* e *Limone Femminiello del Gargano*. Nei Monti Dauni, invece oltre all'olio extravergine *DOP Dauno* *menzione geografica Sub-Appennino*, si osservano numerose cultivar tipiche dell'area, come la *mela limoncella* e il *fagiolo dei Monti Dauni*. In questo scenario, un prodotto di trasformazione delle carni, il *Prosciutto di Faeto*, ottenuto con metodi tradizionali e stagionatura lenta da maiali neri allevati allo stato semi-brado, ha ottenuto il riconoscimento di Prodotto Agroalimentare Tradizionale.

Il territorio di *Orta Nova* è compreso nel *Sistema Locale di Foggia* che include tuttavia un sistema vasto di cui fanno parte anche i territori comunali di Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Foggia, Ortona, Orsara di Puglia e Troia.



Figura - In evidenza il territorio interessato dal *Sistema Locale di Foggia*
(Fonte: Atlante Nazionale del Territorio Rurale - Dossier Foggia).

Le produzioni agricole di qualità che si rinvencono nel *Sistema Locale di Foggia* sono illustrate nelle elaborazioni seguenti.

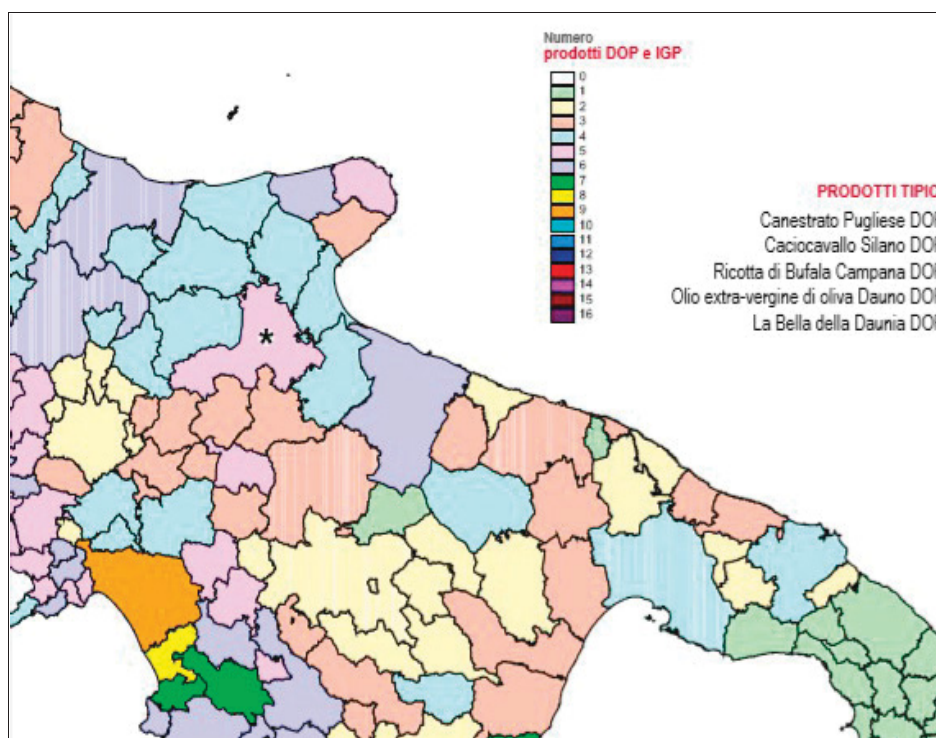


Figura - DOP e IGP che interessano il *Sistema Locale di Foggia*
(Fonte: Atlante Nazionale del Territorio Rurale).

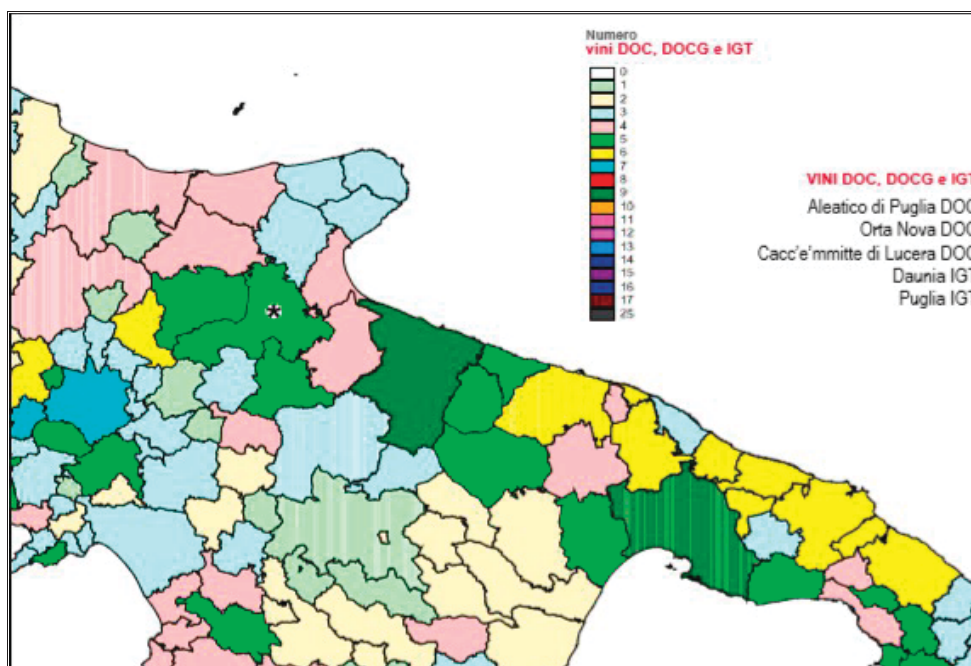


Figura - DOC, DOCG e IGT del *Sistema Locale di Foggia*
(Fonte: Atlante Nazionale del Territorio Rurale).

I Sistemi Locali sono stati definiti per accorpare aree rurali con caratteristiche omogenee, tuttavia in questo caso il contesto appare alquanto eterogeneo, interessando infatti comuni riferibili a tre distinti sistemi paesistico-territoriali che si osservano in provincia di Foggia, Basso Tavoliere, Alto Tavoliere e Monti Dauni. In base a quanto esposto, non tutte le colture di qualità sopra descritte per il Sistema Locale di Foggia interessano l'intero territorio considerato, localizzandosi solo in alcune parti dello stesso.

In base a quanto approfondito nel presente capitolo, il territorio di *Orta Nova* risulta zona di produzione delle seguenti produzioni agricole di qualità:

- ***Orta Nova DOC***
- ***Tavoliere delle Puglie DOC***
- ***Aleatico DOC***
- ***Daunia IGT***
- ***Puglia IGT***
- ***Bella della Daunia DOP***
- ***Olio extravergine d'oliva "Dauno" DOP***

4. Aspetti culturali del territorio

La cittadina di Orta Nova si rinviene a 69 m s.m., e la superficie del suo territorio comunale è pari a 105.24 km². Le colture ricoprono quasi ininterrottamente l'agro di Orta Nova, come generalmente accade nel Basso Tavoliere, uno dei distretti più alterati dalla pratica antropica dell'intero territorio regionale. Le tabelle successive riportano l'incidenza delle tipologie culturali che caratterizzano il territorio.

Seminativi	Colture legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	SAU totale	Arboricolt. da legno	Boschi	Superficie non utilizzata	Altra superficie	SAT Totale
5974.13	3014.27	14.67	9003.07	-	-	11.8	319.83	9334.7

Tabella - Ripartizione della SAU e della SAT (in ha) nel territorio di Orta Nova (Fonte: Censimento Agricoltura del 2000).

I dati più recenti del VI° Censimento. hanno evidenziato quanto segue.

Seminativi	Colture legnose agrarie	Orti famigliari	Prati permanenti e pascoli	SAU totale	Arboricolt. da legno	Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie non utilizzata	Altra superficie	SAT Totale
5554.63 di cui ortive 1555.28	2.179.18	14.76	16.2	7754.82	-	694.1	91.93	37. 28	8088.23

Tabella - Ripartizione della SAU e della SAT nel territorio di Orta Nova, superficie in ha (Fonte: Censimento Agricoltura del 2010).

Si evidenzia nel decennio 2000-2010 una sensibile contrazione della SAU pari al 13.86%, ancor più marcato nella SAT (14.35%). Le singole voci che hanno visto le maggiori variazioni nel periodo considerato sono state

4.1 Descrizione dell'area d'indagine e colture di qualità presenti

Le particelle destinate alla realizzazione del parco fotovoltaico in oggetto, si localizzano nell'estremo settore orientale del territorio comunale, in un'area molto prossima al territorio

cerignolese, in corrispondenza dei toponimi *Masseria Parcone*, *Masseria Paparella*, *Podere Alvisi*, *Podere Albano*, *Masseria La Ficora*, *Masseria La Ficora di Filiasi*, *Masseria La Ficora del Duca*. La morfologia del sito di progetto è pianeggiante, con quote comprese tra 52 e 60 m s.m..

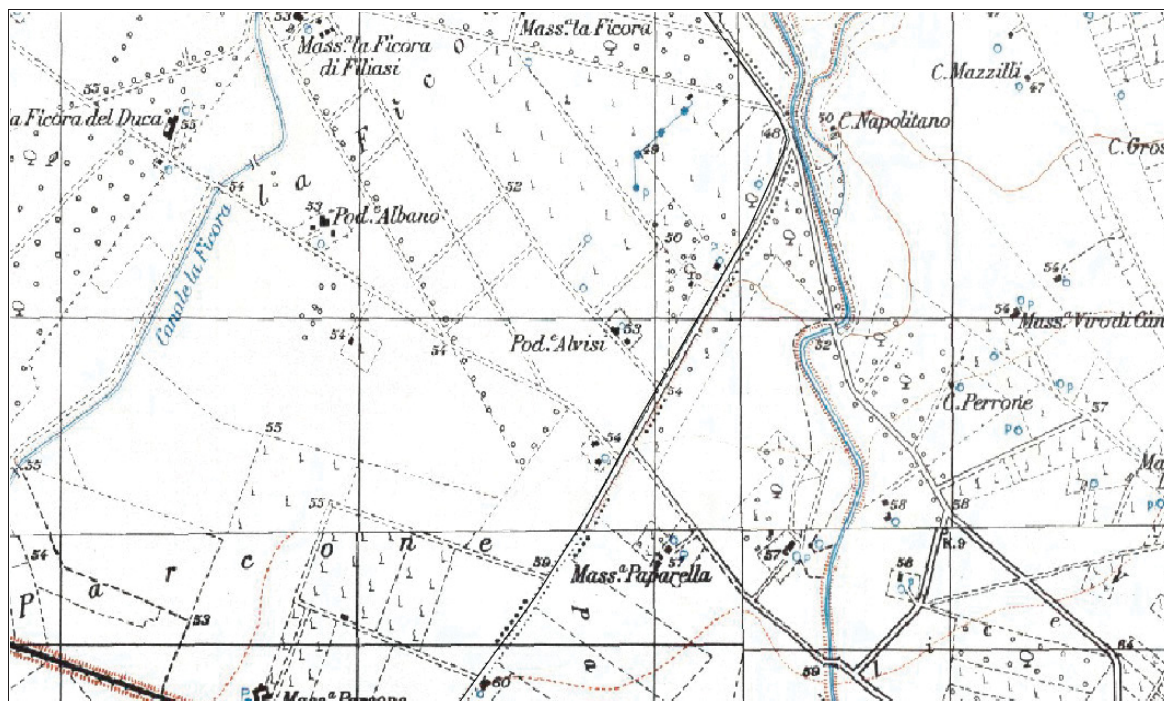


Figura - Il territorio che ospiterà il parco fotovoltaico e il suo più prossimo circondario su mappa IGM (1:25.000).



Figura - In evidenza su Ortofoto Puglia gli appezzamenti destinati alla realizzazione del parco fotovoltaico in agro di Orta Nova, e le opere accessorie (cavidotto di collegamento al sito destinato alla stazione elettrica di servizio all'impianto, ubicato in agro di Cerignola).

L'area d'indagine e il suo circondario è stata opportunamente descritta attraverso la *mappa dell'uso del suolo*, redatta mediante il software Qgis 3.x tramite fotointerpretazione validata da sopralluoghi di campo. Di seguito quanto rilevato.

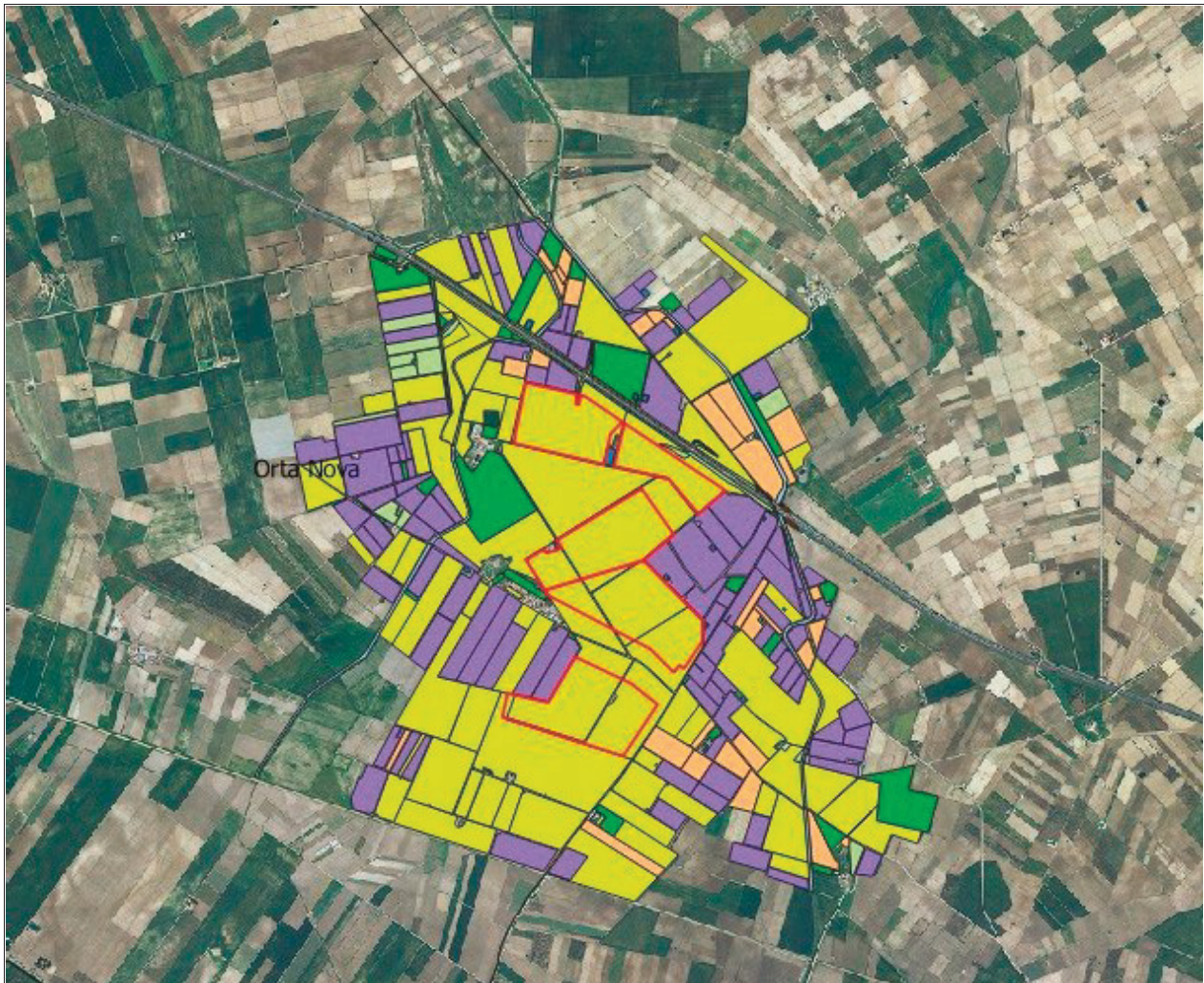


Figura - Mappa dell'uso del suolo nell'area d'indagine, in evidenza le particelle individuate come sito progettuale (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Seminativi in giallo
Vigneti in viola
Uliveti in verde
Frutteti in rosa polvere
Vegetazione ripariale in azzurrino
Incolti-praterie in verdino
Arbusteti in marrone
Vasche irrigazione in turchese

I seminativi risultano la tipologia colturale più diffusa nell'area d'indagine, come generalmente accade nell'area vasta; tuttavia il territorio di Orta Nova in particolare nel suo tratto centro-orientale mostra notevoli aliquote destinate alle colture legnose specializzate, soprattutto vigneti, ma anche

frutteti vari (che denotano l'influenza della vicina valle ofantina) e anche uliveti. I seminativi sono in gran parte non irrigui, frumento soprattutto, ma si rilevano anche ortive, tra cui in particolare carciofo, rape, cicorie.

I vigneti sono la seconda destinazione d'uso per estensione nell'area d'indagine, e sono generalmente da vino e allevati a tendone, sia in irriguo che in non irriguo. Spesso si rilevano uliveti posti a corona dei vigneti, in particolare della varietà *Bella di Cerignola*; ulivi della cultivar in esame possono anche comunque osservarsi all'interno degli uliveti che localmente s'incontrano nell'area d'indagine, talvolta anche derivanti da impianti molto giovani. Gli uliveti nell'area d'indagine possono apparire condotti sia in irriguo che in non irriguo. Localmente diffusi, nell'area d'indagine sono i frutteti specializzati, in particolare di pesco (*Prunus persica*), di albicocco (*Prunus armeniaca*), ma si osservano anche impianti specializzati di melograno (*Punica granatum*) e kiwi (*Actinidia chinensis*).



Figura - Seminativi non irrigui nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura - Vigneti nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura - Frutteto nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Tale analisi consente di poter raffigurare il posizionamento delle colture di pregio nel territorio analizzato, con particolare riferimento alle particelle progettuali e al loro buffer di 500 m. In base

a quanto esposto in precedenza, queste sono rappresentate da uliveti e vigneti; la loro ubicazione nell'area d'indagine è riportata nelle seguenti elaborazioni.

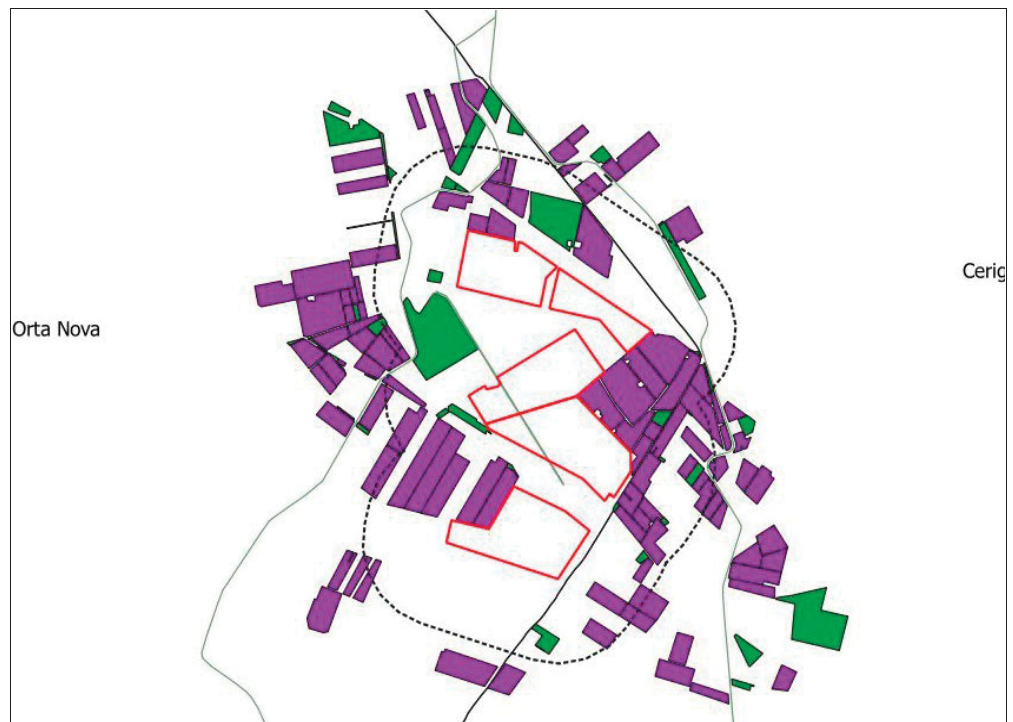


Figura - Colture di qualità presenti nell'area d'indagine: **uliveti** in verde e **vigneti** in viola, la linea tratteggiata nera indica il buffer di 500 m dalle particelle progettuali (Elaborazione Studio Rocco Carella).



Figura - Colture di qualità presenti nell'area d'indagine senza distinzione di tipologia colturale (Elaborazione Studio Rocco Carella).

4.2 Approfondimenti sui siti interessati dalle opere accessorie e colture di qualità qui presenti

Sono stati inoltre analizzati i siti che saranno interessati dalle opere accessorie dell'impianto, destinati al percorso della traccia del cavidotto e dalla realizzazione della stazione elettrica di servizio. La *mappa dell'uso del suolo* precedentemente descritta per le particelle progettuali destinate al parco fotovoltaico, è stata dunque ampliata anche al sito dove sorgerà la sottostazione elettrica e al suo intorno minimo di 500 m.

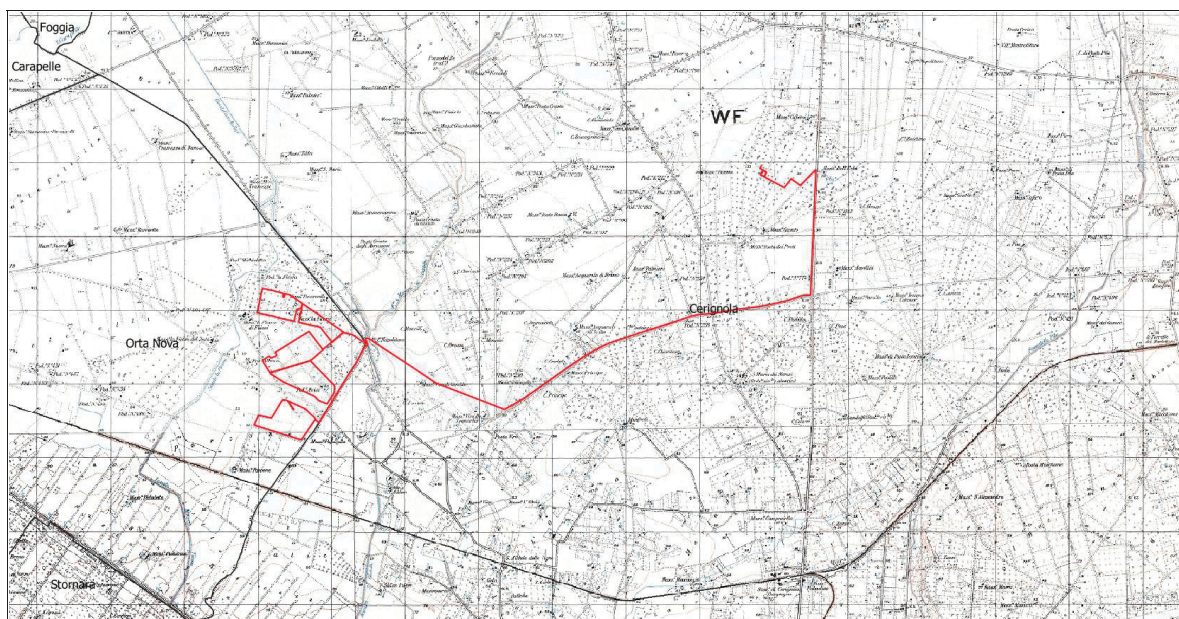


Figura – In evidenza le particelle progettuali in agro di Orta Nova e le relative opere accessorie rappresentate dalla traccia del cavidotto e dal sito destinato alla Stazione Elettrica di Servizio in agro di Cerignola, su mappa IGM 1:25.000 (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Nella fattispecie, il sito destinato alla stazione elettrica di servizio si rileva a circa 6 km a nord-est dalle particelle progettuali individuate per il parco fotovoltaico, e non più in territorio di Orta Nova bensì già in agro di Cerignola.

La giacitura è pianeggiante e la sua quota altimetrica prossima a 32 m s.m.; la stazione elettrica di servizio all'impianto sorgerà nelle vicinanze dei toponimi *Masseria Cafiero*, *Masseria Dell'Erba*, *Masseria Caputo*, *Masseria Paletta*, come sotto raffigurato.

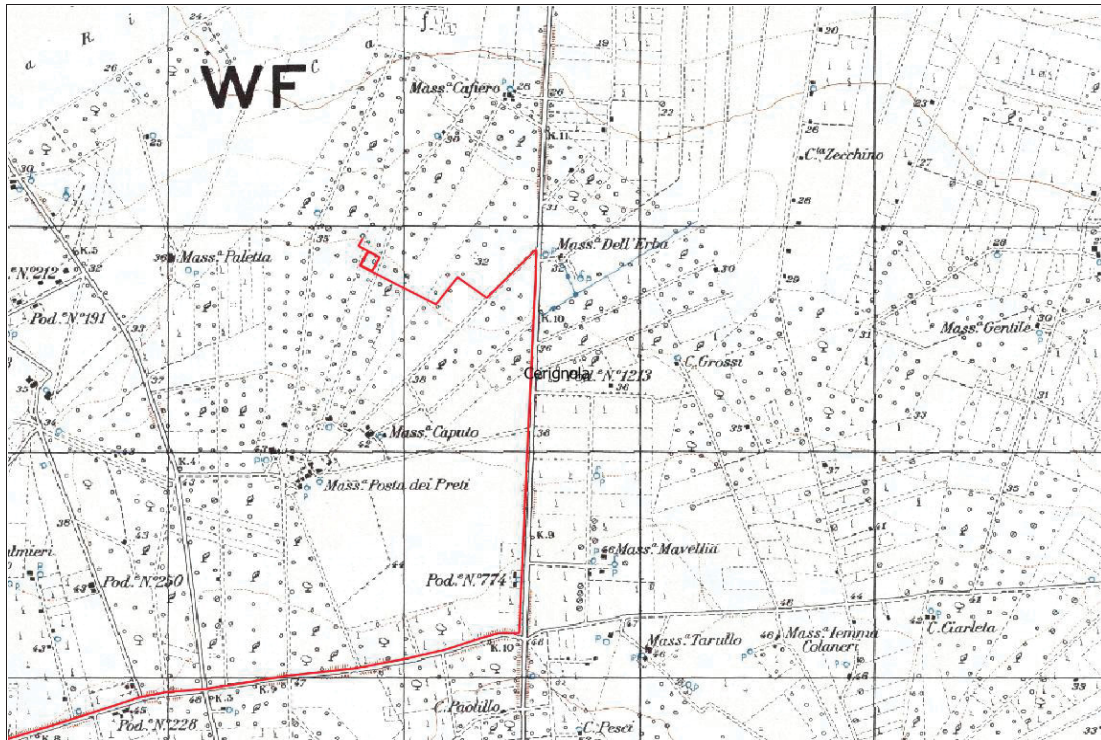


Figura – Visualizzazione su mappa IGM 1:25.000 dell'ultimo tratto del cavidotto, sino al suo arrivo al sito destinato alla stazione elettrica di servizio all'impianto (Elaborazione Studio Rocco Carella).

La mappa dell'uso del suolo, redatta con le stesse modalità impiegate per l'analisi delle particelle progettuali (ad eccezione della validazione della fotointerpretazione mediante sopralluoghi di campo), consente la comprensione dell'articolazione culturale del territorio considerato.

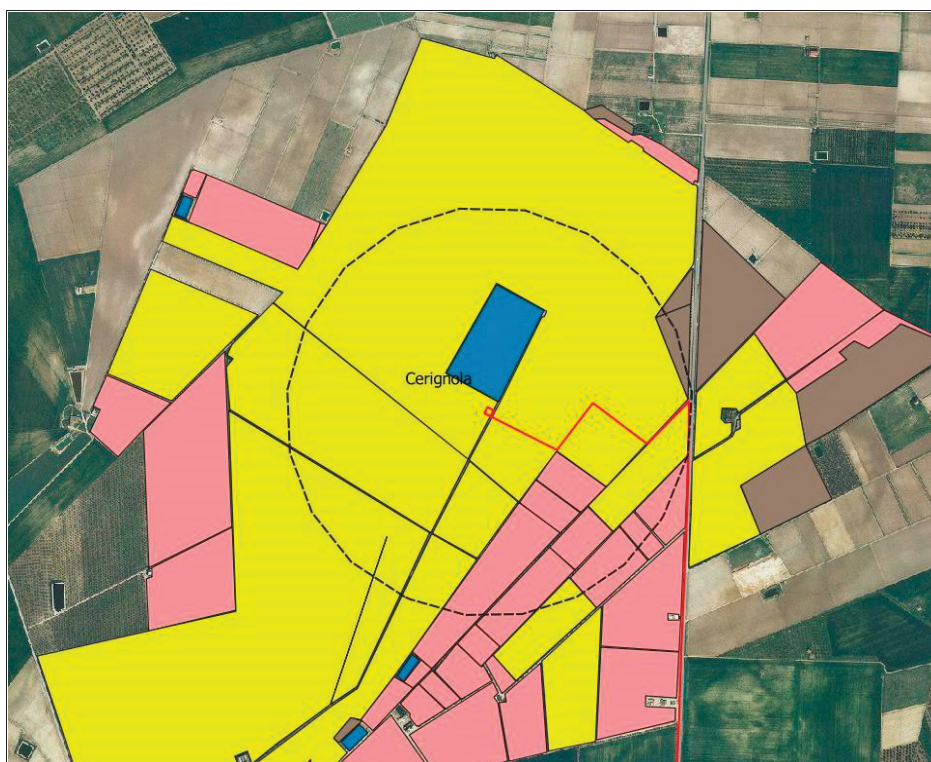


Figura – *Mapa dell'uso del suolo* relativa al sito destinato alla Stazione Elettrica di Servizio e suo intorno (buffer di 500 m evidenziato dalla linea tratteggiata nera). **Seminativi** in giallo **Seminativi arborati** in marroncino, **Colture legnose specializzate** in rosa, **Vasche per irrigazione** in turchese (Elaborazione Studio Rocco Carella).

La mappa mostra anche per questa ulteriore porzione di territorio oggetto d'indagine, una netta dominanza delle colture. Non si rilevano infatti patches di ambienti naturali e seminaturali, testimoniato dall'assenza delle destinazioni d'uso *incolti-praterie*, *arbusteti*, *vegetazione ripariale*. Degna di nota invece la presenza di *seminativi arborati*, destinazione d'uso non osservata nell'area d'indagine relative alle particelle progettuali; a tale classe sono stati attribuiti appezzamenti che si distinguono dai seminativi nudi per la presenza lungo il margine (anche solo in alcuni tratti del perimetro), di filari arborei, più che altro ad ulivi.

Dalla mappa così ottenuta, estrapolando le sole destinazioni d'uso vigneti e uliveti, che anche nel caso dell'agro cerignolese individuano le colture di qualità, come accadeva per il territorio di Orta Nova, è possibile visualizzare gli appezzamenti interessati da essenze di pregio. Anche se a cambiare non sono le tipologie colturali a cui riferire le colture di pregio, rispetto a quanto visto ad Orta Nova, tuttavia occorre sottolineare come possano invece variare le produzioni di qualità ottenute. Le produzioni di qualità derivante da essenze agricole di pregio prodotte nell'agro cerignolese risultano infatti: **Rosso di Cerignola DOC**, **Aleatico DOC**, **Daunia IGT**, **Puglia IGT**, **Bella della Dania DOP**, **Olio extravergine d'oliva "Dauno" DOP**.

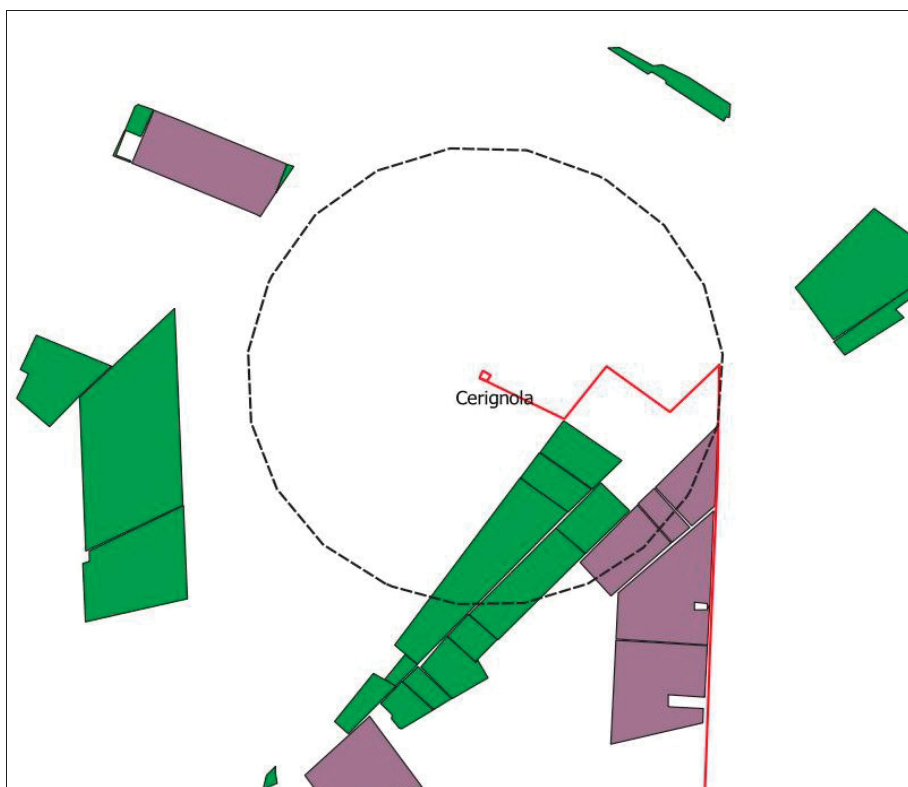


Figura - Colture di qualità presenti nel sito destinato alla stazione elettrica di servizio e relativo buffer di 500 m (linea tratteggiata nera): **uliveti** in verde e **vigneti** in viola (Elaborazione Studio Rocco Carella).



Figura - Colture di qualità senza distinzione di tipologia colturale (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Per quanto riguarda invece la traccia del cavidotto, si evidenzia invece come essa sia stata posizionata essenzialmente lungo viabilità già esistente.

5. Conclusioni

Lo studio in esame è stato finalizzato alla descrizione delle colture di qualità che si rilevano nell'area d'indagine, che comprende le particelle individuate per la realizzazione di un parco fotovoltaico e il loro intorno di 500 m in accordo a quanto richiesto dal procedimento regionale per l'Autorizzazione Unica.

La porzione del territorio di Orta Nova analizzata, dove si osservano le particelle destinate al parco fotovoltaico in progetto, denota una dominanza di seminativi e anche di colture legnose specializzate. Tra queste, in base a quanto illustrato nell'analisi, i vigneti e gli uliveti sono da considerarsi le colture agricole di qualità presenti nel territorio esaminato. Si sottolinea come nei casi in cui i vigneti da vino che conferiscono ad una delle produzioni di qualità, risultano circondati da filari perimetrali di ulivi di *Bella di Cerignola*, lo stesso appezzamento possa presentare addirittura una doppia valenza in tal senso. L'ubicazione delle essenze di pregio del territorio indagato è riportato nel file *colturediqualitàOrtaNova.shp* allegato alla presente relazione. Le particelle destinate alla realizzazione del parco fotovoltaico sono seminativi nudi e non si rilevano all'interno del sito progettuale colture di qualità, che però lambiscono in alcuni punti il perimetro delle particelle considerate. In base a quanto esposto, attenzione in fase di cantiere va riservata anche al contorno del sito progettuale.

L'analisi ha considerato anche il sito scelto per la realizzazione della stazione elettrica di servizio all'impianto, che sarà ubicata invece in agro di Cerignola a circa 6 km a N-E delle particelle in agro di Orta Nova. Anche in questo caso si tratta di un appezzamento a seminativi, e complessivamente qui le colture legnose specializzate appaiono non molto diffuse, localizzandosi solo nel settore sud-orientale del buffer di 500 m oggetto d'indagine. Ugualmente in territorio di Cerignola, le colture di pregio sono date da uliveti e vigneti come avveniva ad Orta Nova, e dunque occorrerà comunque riporre tutte le attenzioni al fine di lasciare inalterato il complesso di uliveti e vigneti presenti all'interno del buffer indagato. L'ubicazione delle colture di qualità nei pressi del sito destinato alla stazione elettrica di servizio, è restituita ancora una volta dal file *colturediqualitàOrtaNova.shp*.

Analoghe premure si richiedono lungo la traccia del cavidotto, che corre in gran parte in agro cerignolese, soprattutto nei tratti in cui essa va a lambire appezzamenti ad uliveti e vigneti; a tal proposito, il posizionamento della traccia in esame per la sua gran parte lungo viabilità esistente, rappresenta una garanzia in tal senso.

Novembre 2019

aggiornamento aprile 2021

Dott. For. Rocco Carella

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., a cura di Mauro Agnoletti, 2010 - *Paesaggi Rurali d'Interesse Storico. Per un Catalogo Nazionale*. Laterza: 473-475.

Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Basile-Caramia, 2009 - *Quaderno Olivicoltura*.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 - *Atlante del Territorio Rurale, Dossier di Cerignola*.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 - *Atlante del Territorio Rurale, Dossier di Foggia*.

Pignatti S., 2002 - *Flora d'Italia*, Voll. I-III. Edagricole.

PTCP della Provincia di Foggia, 2008 - *Analisi fisica integrata della Provincia di Foggia*.